

**COMUNE DI CEDEGOLO**  
**Provincia di Brescia**

**RELAZIONE SULLA GESTIONE**  
**ESERCIZIO FINANZIARIO 2018**

(ART. 151, COMMA 6 E ART. 231 D.LGS. 18/08/2000, N. 267 - ART. 11, COMMA 6, D.LGS. N. 118/2011)

Il Sindaco  
(Milesi Aurelia)

Il Responsabile del  
Servizio Finanziario  
(Orizio dr. Fabrizio Andrea)

Il Segretario Comunale  
(Fadda Dr. Luigi)

## PREMESSA:

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le *performance* dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che *“La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili”*.
- l'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione. Gli aspetti che la relazione deve affrontare per garantire la sua finalità informativa, sono così riassunti:
  - il numero degli atti amministrativi prodotti nel corso dell'esercizio;
  - la descrizione delle opere pubbliche realizzate e/o in corso di realizzazione;
  - le attività svolte dall'amministrazione comunale, ponendo la massima attenzione agli obiettivi raggiunti, rispetto al bilancio di previsione dello stesso esercizio finanziario;
  - il risultato di amministrazione;
  - l'andamento delle riscossioni derivanti dalle entrate tributarie ed extratributarie nell'esercizio finanziario;
  - l'andamento della gestione della cassa;
  - l'andamento della gestione in conto residui ed in conto competenza;
  - le eventuali manovre finanziarie attuate nel corso dell'esercizio finanziario;
  - analisi e interpretazione degli indici rilevanti dal piano degli indicatori.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

# PARTE PRIMA

## ANALISI DELLA GESTIONE FINANZIARIA 2018

### LA GESTIONE FINANZIARIA DEL BILANCIO 2018

Obiettivo preliminare del Consiglio del Comune di Cedegolo: verificare che l'attività gestionale sino ad oggi condotta sia stata ispirata a quei principi di regolarità contabile che disciplinano rigorosamente il nostro Ordinamento.

E' noto che il Comune di Cedegolo, quale azienda di erogazione, non persegue alcuna finalità di lucro. Ciò è intrinsecamente riconducibile alla natura "istituzionale" di ogni pubblica amministrazione; le risorse a disposizione devono "eticamente" concretizzarsi in servizi al cittadino. Se da un lato non è minimamente ipotizzabile il risparmio forzato e preventivo di risorse, dall'altro non è egualmente ipotizzabile un consumo superiore alle disponibilità finanziarie effettive.

Non dimentichiamo che gran parte dei servizi forniti alla cittadinanza ha natura di indispensabilità ed inderogabilità, anche in relazione alla funzione "sussidiaria" decentrata dagli organi centrali agli enti territoriali; il mancato reperimento di risorse, così come l'improprio impiego delle stesse, determinerebbe un impoverimento finanziario tale da pregiudicare la capacità di un Comune di assolvere al proprio ruolo.

Pertanto l'obiettivo prioritario degli Enti Locali, nell'ambito della propria autonomia di gestione, è quello del rispetto del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri di bilancio stabiliti per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti.

#### *Commento tecnico dell'Ente:*

Le decisioni riportate nella programmazione iniziale approvata con il bilancio di previsione subiscono, nel corso dell'esercizio, gli adattamenti ed i perfezionamenti conseguenti al normale sviluppo della gestione, un'attività che implica anche la revisione delle ipotesi di pianificazione del reperimento delle risorse e della loro successiva destinazione. Il grado di attendibilità degli stanziamenti di bilancio, inteso come lo scostamento tra le previsioni iniziali e quello finali rappresenta un indice per misurare il grado di coerenza della programmazione di inizio esercizio con gli eventi modificativi che sono stati affrontati dall'amministrazione nel corso dell'anno. Questi adattamenti delle previsioni iniziali si sono tradotti in altrettante variazioni di bilancio, assunte dall'ente per fronteggiare esigenze nuove e sopravvenute rispetto alla programmazione originaria.

#### **Variazioni di bilancio adottate:**

- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 26/07/2018 ad oggetto: "Assestamento generale di bilancio per l'esercizio 2018 ai sensi degli artt. 175, comma 8 del d.lgs. n. 267/2000";
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 53 del 02/11/2018 ad oggetto: "Variazione d'urgenza al Bilancio di previsione finanziario 2018/2020 (art. 175, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000)" ratificata dal Consiglio Comunale con propria delibera n. 23 del 19/12/2018;
- Atto di determinazione del Responsabile del servizio economico-finanziario e tributario n. 116 del 27/12/2018 ad oggetto: "Variazioni compensative tra capitoli di spesa appartenenti allo stesso macro-aggregato (art. 175, comma 5-quater, lett. a), d.lgs. n. 267/000)";

#### **Prelevamenti dal fondo di riserva:**

- Delibera di Giunta Comunale n. 13 del 13/02/2018, dichiarata immediatamente eseguibile e comunicata al Consiglio Comunale con deliberazione n. 6 del 26/03/2018;

La Giunta comunale ha inoltre approvato il Piano esecutivo di gestione (P.E.G) con delibera n. 23 in data 28/03/2018.

Per l'esercizio di riferimento sono stati confermati i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Oggetto	Provvedimento			Note
	Organo	Numero	Data	
Aliquote IMU	Consiglio Comunale	3	26/03/2018	Confermate aliquote deliberate anche per il 2017
Aliquote TASI	Assemblea	10	30/03/2018	
Tariffe TARI	dell'Unione dei Comuni della Valsaviore	12	30/03/2018	Modificate al fine di garantire la copertura totale dei costi previsti nel piano finanziario
Addizionale IRPEF	Consiglio Comunale	2	26/03/2018	Confermata aliquota pari al 0,00%
Servizi a domanda individuale: Illuminazione votiva Servizio trasporto scolastico	Giunta Comunale Giunta Comunale	82 22	23/12/2009 24/05/2017	-

Viene riconfermato anche per il 2018 il divieto di aumentare le aliquote e le tariffe rispetto a quelle deliberate nel 2015 (dall'articolo 1, comma 37 della legge di Bilancio 2018) fatta eccezione per la TARI.

### **Quadro riassuntivo della gestione di competenza:**

Nei prospetti che seguono vengono espone sinteticamente le risultanze contabili determinate nel Conto del Bilancio. I dati si riferiscono esclusivamente alle voci di bilancio di competenza per cui anche il risultato riportato si riferisce alla sola gestione di competenza: sono esclusi quindi tutti gli effetti che possono produrre la gestione dei residui e il fondo di cassa.

### **Il risultato della gestione di competenza**

La gestione di competenza rileva un avanzo di Euro 198.440,62 così determinato:

### **Quadro riassuntivo della gestione di competenza:**

		2018
Accertamenti di competenza	+	1.943.038,52
Impegni di competenza	-	1.949.685,87
<b>Quota utilizzata di FPV applicata al bilancio</b>	<b>+</b>	<b>117.181,60</b>
Impegni confluiti nel FPV	-	117.873,63
<b>Disavanzo di amministrazione applicato</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Avanzo di amministrazione applicato	+	205.780,00
		<b>198.440,62</b>

**Applicazione ed utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio**

Il rendiconto dell'esercizio 2017 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di €. 712.751,40. Con la delibera di approvazione del Bilancio di previsione 2018/2020 e con successive deliberazioni al bilancio di previsione sono state applicate quote di avanzo per €. 205.780,00 così destinate:

<b>Applicazioni</b>	<b>ACCANTONATO</b>	<b>VINCOLATO</b>	<b>DESTINATO</b>	<b>LIBERO</b>	<b>TOTALE</b>
Bilancio di previsione	-	126.490,00	-	-	126.490,00
Variazione C.C. 17/2018	-	-	-	25.000,00	25.000,00
Variazione G.C. 53/2018	-	2.160,00	-	52.130,00	54.290,00
<b>TOTALE AVANZO APPLICATO</b>					<b>205.780,00</b>
<b>AVANZO 2017</b>					<b>712.751,40</b>
<b>RESIDUO</b>					<b>506.971,40</b>
<b>TOTALE AVANZO DISPONIBILE</b>					<b>113.919,84</b>

Distintamente per la parte corrente e la parte in conto capitale, si fornisce il dettaglio delle destinazioni e degli effettivi utilizzi:

<b>CO/CA</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Quota applicata</b>	<b>Quota utilizzata</b>	<b>Economia (confluita nel nuovo risultato di amm.ne)</b>
Parte corrente	01111.04.2167: "Trasferimento all'unione dei comuni per il finanziamento degli aumenti contrattuali e dei relativi oneri indotti"	3.500,00	2.986,87	513,13 (Avanzo vincolato)
Conto Capitale (Avanzo vincolato)	14012.02.0402: "Manutenzione straordinaria dell' incubatore d'impresa per lo sviluppo integrato sostenibile del tessuto economico comprensoriale e locale"	20.294,84	20.294,84	0,00
Conto Capitale	01052.02.3069: "Manutenzione straordinaria ed interventi diversi sui beni demaniali e patrimoniali"	15.067,60	8.725,28	6.342,32 (avanzo libero)
Conto Capitale	01052.02.3674: "Acquisto e manutenzione automezzi da adibire al servizio demanio e patrimonio comunale"	15.269,35	15.262,55	6,80 (avanzo libero)
Conto Capitale	01062.02.0001: "spese per studi, collaudi, progettazioni, concorsi di idee ed incarichi professionali esterni"	20.000,00	10.000,00	10.000,00 (avanzo libero)
Conto Capitale	01062.03.0001: "spese per studi, collaudi, progettazioni ed incarichi professionali esterni - contributi all'unione dei comuni della Valsaviore"	19.700,00	19.666,40	33,60 (avanzo libero)
Conto Capitale	01112.02.3007: "Acquisto mobili ed arredi per la sala consiglio"	3.500,00	0,00	3.500,00 (avanzo libero)

Conto capitale	04062.02.3174: Riqualificazione e miglioramento efficienza e sostenibilita' della palestra scolastica di usi pubblico di proprieta' del Comune di Cedegolo”	85.448,21	84.753,18	695,03 (avanzo libero)
Conto Capitale	06012.02.0001: “acquisto e manutenzione attrezzatura ludica per parco giochi comunali	20.000,00	20.000,00	0,00
Conto Capitale	10052.02.3499: “Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza delle strade comunali	3.000,00	3.000,00	0,00

Nelle tabelle che seguono vengono evidenziate:

1. in primo luogo il grado di attendibilità e di definizione delle previsioni iniziali rispetto alle previsioni definitive risultanti dal bilancio assestato. Le variazioni intervenute, denotano la capacità di programmazione dell’attività dell’ente;
2. in secondo luogo, il grado di realizzazione delle previsioni di bilancio, ovvero delle entrate accertate e spese impegnate alla fine dell’esercizio rispetto alle previsioni definitive. Le variazioni mettono in luce la capacità di portare a compimento gli obiettivi di gestione posti in fase di programmazione.

<b>Entrate:</b>		<b>Previsioni iniziali</b>	<b>Previsioni definitive</b>	<b>Differenze %</b>
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	823.310,00	839.770,00	2,00%
Titolo 2	Trasferimenti correnti	340.430,00	383.280,00	12,59%
Titolo 3	Entrate extratributarie	521.660,00	521.670,00	0,00%
Titolo 4	Entrate in c/capitale	353.170,00	355.770,00	0,74%
Titolo 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	0,00%
Titolo 6	Accensione di prestiti	-	-	0,00%
Titolo 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	687.000,00	687.000,00	0,00%
Titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	253.000,00	253.000,00	0,00%
Avanzo di amministrazione applicato		126.490,00	205.780,00	62,68%
<b>Totale</b>		<b>3.105.060,00</b>	<b>3.246.270,00</b>	<b>4,55%</b>

<b>Spese:</b>		<b>Previsioni iniziali</b>	<b>Previsioni definitive</b>	<b>Differenze %</b>
Titolo 1	Spese correnti	1.098.570,00	1.151.810,00	4,85%
Titolo 2	Spese in conto capitale	981.140,00	1.106.201,60	12,75%
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	0,00%
Titolo 4	Rimborso di prestiti	165.350,00	165.440,00	0,05%
Titolo 5	Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	687.000,00	687.000,00	0,00%
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	253.000,00	253.000,00	0,00%
<b>Totale</b>		<b>3.185.060,00</b>	<b>3.363.451,60</b>	<b>5,60%</b>

Conto del Bilancio Gestione di competenza	St. definitivi	Accertamenti o Impegni	% di realizzo	Riscossioni o Pagamenti	% di realizzo
<b>ENTRATE</b>					
Avanzo applicato alla gestione	205.780,00				
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	839.770,00	885.028,10	105,39 %	844.236,83	95,39%
2 - Trasferimenti correnti	383.280,00	378.640,43	98,79%	342.258,13	90,39%
3 - Entrate extratributarie	521.670,00	472.849,68	90,64%	292.831,08	61,93%
4 - Entrate in conto capitale	355.770,00	91.805,68	25,80%	59.755,76	65,09%
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
6 - Accensione di prestiti	0,00	50.501,54	0,00%	0,00	0,00%
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	687.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	253.000,00	64.213,09	25,38%	62.548,13	97,41%
<b>Totale</b>	<b>3.246.270,00</b>	<b>1.943.038,52</b>	<b>59,85%</b>	<b>1.601.629,93</b>	<b>82,43%</b>
<b>USCITE</b>					
Disavanzo applicato alla gestione	0,00				
1 - Spese correnti	1.151.810,00	954.891,85	82,90%	661.031,46	69,23%
2 - Spese in conto capitale	1.106.201,60	765.174,57	69,17%	346.250,75	45,25%
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4 - Rimborso di prestiti	165.440,00	165.406,36	99,98%	163.786,97	99,02%
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cass.	687.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7 - Spese per conto terzi e partite di giro	253.000,00	64.213,09	25,38%	49.847,01	77,63%
<b>Totale</b>	<b>3.363.451,60</b>	<b>1.949.685,87</b>	<b>57,97%</b>	<b>1.220.916,19</b>	<b>62,62%</b>
<b>Totale Entrate</b>	<b>3.246.270,00</b>	<b>1.943.038,52</b>	<b>59,85%</b>	<b>1.601.629,93</b>	<b>82,43%</b>
<b>Totale Uscite</b>	<b>3.363.451,60</b>	<b>1.949.685,87</b>	<b>57,97%</b>	<b>1.220.916,19</b>	<b>62,62%</b>
<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>	<b>-117.181,60</b>	<b>-6.647,35</b>		<b>380.713,74</b>	

Tabella: Il risultato della gestione di competenza

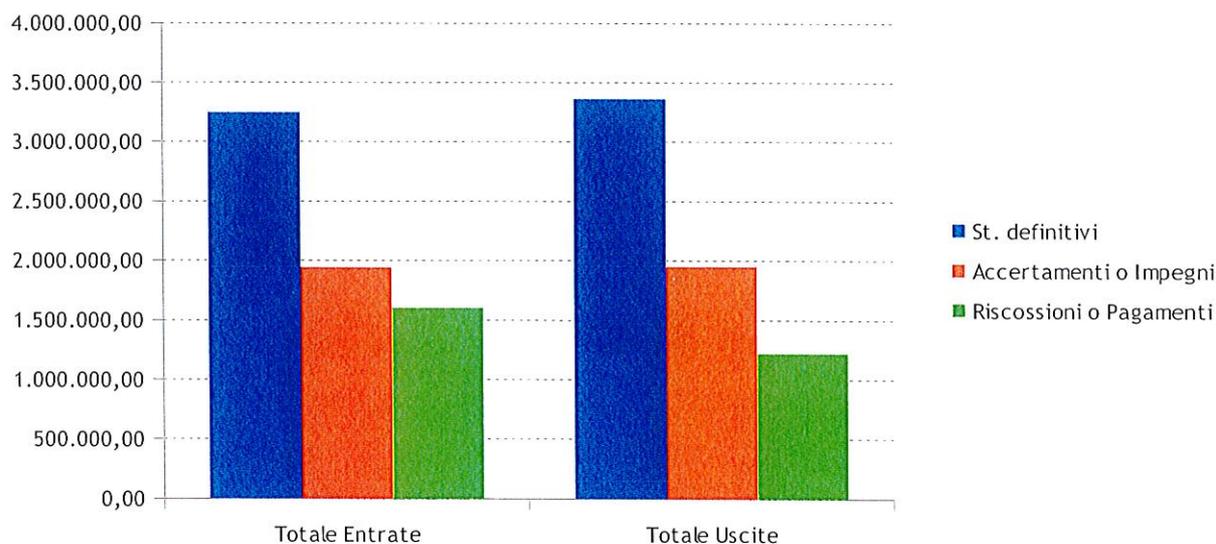


Diagramma: Il risultato della gestione di competenza



## Grado di realizzazione delle previsioni di entrata:

L'attività contabile di un Ente Pubblico si suddivide in tre fasi: programmazione, gestione, controllo. Nella fase di programmazione viene costruito il bilancio annuale in base alle direttive dell'organo politico. Nella fase di gestione tali direttive vengono attuate nel rispetto dei principi contabili. Nella fase di controllo, effettuata per tutto l'anno contabile, vengono misurati e controllati i parametri che quantificano il grado di realizzazione degli obiettivi politici espressi nel bilancio di previsione. L'esercizio dell'attività di controllo può produrre effetti correttivi quali, ad esempio, le variazioni di bilancio o le modifiche ai cronoprogrammi di entrata e di spesa.

Le tabelle e i grafici seguenti mostrano la realizzazione delle previsioni di entrata e di spesa e la realizzazione delle somme accertate e impegnate.

Parte	Stanziamenti definitivi	Accertamenti o Impegni	% realizzata	% non realizzata	Incassi o Pagamenti	% realizzata	% non realizzata
Parte entrata	3.040.490,00	1.943.038,52	63,91%	36,09%	1.601.629,93	82,43%	17,57%
Parte spesa	3.363.451,60	1.949.685,87	57,97%	42,03%	1.220.916,19	62,62%	37,38%

Tabella :Grado di realizzazione delle previsioni di entrata

### Parte Entrata:

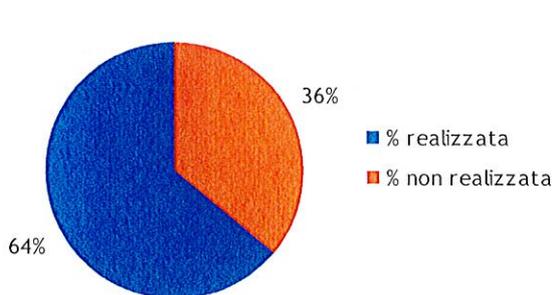


Diagramma: Grado di realizzazione delle previsioni

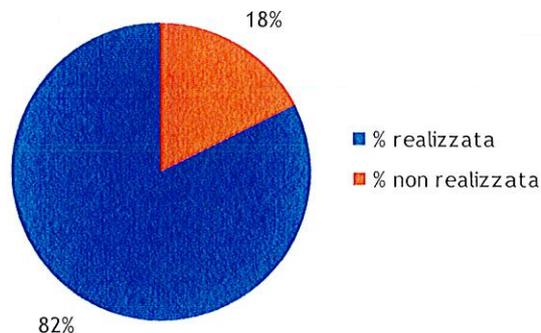


Diagramma: Grado di realizzazione degli accertamenti

Parte Spesa:

---

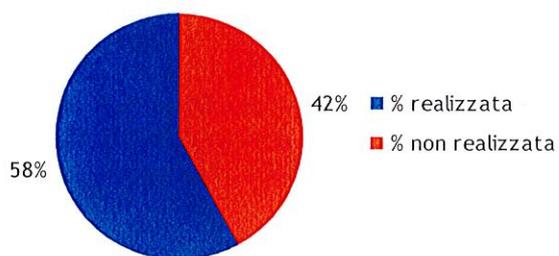


Diagramma Grado di realizzazione delle previsioni

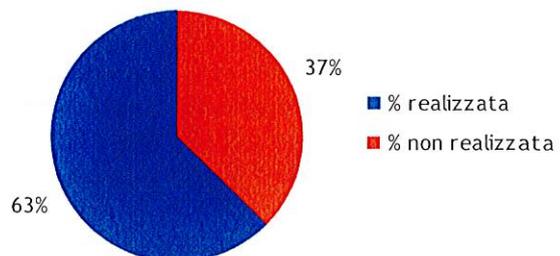


Diagramma: Grado di realizzazione degli impegni

### **Fondo di cassa:**

Il bilancio armonizzato degli enti locali affianca agli stanziamenti di competenza del triennio le previsioni di cassa per la prima annualità. Il bilancio di cassa, i cui stanziamenti per la parte spese rivestono carattere autorizzatorio non derogabile, e la relativa gestione, da monitorarsi nel corso degli anni e in particolare in sede di verifica e di mantenimento degli equilibri di bilancio, comporta non pochi problemi per quegli enti che manifestano situazioni di cronica sofferenza, con ricorso costante all'anticipazione di tesoreria.

Ciò in quanto gli stanziamenti relativi all'utilizzo e alla restituzione dell'anticipazione di cassa deve obbligatoriamente garantire che gli accertamenti e gli incassi di entrata siano compensati da pari impegni e pagamenti di spesa, con conseguente obbligo di restituzione dell'anticipazione entro il termine del 31/12 dell'esercizio.

Il pareggio tra le entrate e le spese relative all'anticipazione di tesoreria neutralizza pertanto le poste medesime, con la conseguenza che i pagamenti complessivi dell'esercizio non possono superare l'importo determinato dal fondo di cassa iniziale (se esistente) sommato alle riscossioni effettuate nel corso dell'esercizio.

L'applicazione dei principi contabili relativi alla gestione della cassa, pur considerando il totale delle voci di entrata e di spesa, costringe gli enti ad una attenta gestione della cassa in virtù degli obblighi relativi ai saldi imposti dalla legge 243/2012 sul pareggio di bilancio e sui nuovi vincoli di finanza pubblica.

L'ente nel 2018:

- *non ha usufruito* dell'anticipazione di liquidità concessa dalla Cassa Depositi e Prestiti spa, ai sensi del decreto legge n. 35/2013, in forza del rifinanziamento del fondo previsto dal decreto legge n. 78/2015;
- *non ha usufruito* dell'anticipazione di tesoreria determinata per il 2018 con deliberazione di Giunta Comunale n. 2 del 03/01/2018 ed ammontante ad € 687.000,00.

Durante l'esercizio i fondi vincolati sono stati movimentati secondo il seguente andamento, con una situazione di fondo cassa finale pari a €. 183.269,44. L'ente non ha utilizzato in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione

DESCRIZIONE	IMPORTO
A) Fondo cassa vincolato al 1/1/2018	29.811,44
B) Incassi vincolati (come da reversali)	153.458,00
C) Pagamenti vincolati (come da mandati)	0,00
<b>D) Fondo cassa vincolato di diritto</b>	<b>183.269,44</b>
E) Utilizzo fondi vincolati per spese correnti (-)	0,00
F) Reintegro fondi vincolati per spese correnti (+)	0,00
<b>G) Totale fondi vincolati in cassa al 31/12/2018 (d-e+f)</b>	<b>183.269,44</b>
H) Quota non reintegrata (f-e)	0,00
<b>I) Totale quota vincolata al 31/12/2018 (g+h)</b>	<b>183.269,44</b>

Nelle tabelle che seguono viene illustrata la gestione di cassa (competenza+residui) nel corso del 2018 ed il grado di realizzo ed il fondo di cassa al 31/12/2018.

Gestione di cassa	St. definitivi di cassa	Incassi e pagamenti a competenza	Incassi e pagamenti a residuo	Totale incassi e pagamenti	% di realizzo
<b><u>ENTRATE</u></b>					
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	833.465,58	844.236,83	155.248,97	999.485,80	119,92%
2 - Trasferimenti correnti	468.956,78	342.258,13	179.374,62	521.632,75	111,23%
3 - Entrate extratributarie	421.608,82	292.831,08	112.390,43	405.221,51	96,11%
4 - Entrate in conto capitale	356.141,32	59.755,76	0,00	59.755,76	16,78%
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.566,62	0,00	0,00	0,00	0,00%
6 - Accensione di prestiti	230.618,73	0,00	0,00	0,00	0,00%
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	687.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	262.923,62	62.548,13	0,00	62.548,13	23,79%
<b>Totale</b>	<b>3.262.281,47</b>	<b>1.601.629,93</b>	<b>447.014,02</b>	<b>2.048.643,95</b>	<b>62,80%</b>
<b><u>USCITE</u></b>					
1 - Spese correnti	1.524.614,33	661.031,46	242.230,24	903.261,70	59,25%
2 - Spese in conto capitale	1.301.504,56	346.250,75	51.908,61	398.159,36	30,59%
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
4 - Rimborso di prestiti	165.440,00	163.786,97	1.514,24	165.301,21	99,92%
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	687.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
7 - Spese per conto terzi e partite di giro	279.409,27	49.847,01	10.304,47	60.151,48	21,53%
<b>Totale</b>	<b>3.957.968,16</b>	<b>1.220.916,19</b>	<b>305.957,56</b>	<b>1.526.873,75</b>	<b>38,58%</b>

Tabella La gestione di cassa e il grado di realizzo

	Residui	Competenza	Totale
Fondo di cassa al 1° gennaio			695.686,69
Riscossioni	447.014,02	1.601.629,93	2.048.643,95
Pagamenti	305.957,56	1.220.916,19	1.526.873,75
Fondo di cassa al 31 dicembre			<b>1.217.456,89</b>

Tabella Fondo di cassa

## **Risultato della gestione dei residui:**

In ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell' esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti ed i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento, che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Con riferimento ai crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio, sulla base della ricognizione effettuata, si procede all'accantonamento al fondo di crediti, di dubbia e difficile esigibilità accantonando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione.

Trascorsi tre anni dalla scadenza di un credito di dubbia e difficile esazione non riscosso, il responsabile del servizio competente alla gestione dell'entrata valuta l'opportunità di operare lo stralcio di tale credito dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione. In tale occasione, ai fini della contabilità economico patrimoniale, il responsabile finanziario valuta la necessità di adeguare il fondo svalutazione crediti accantonato in contabilità economico patrimoniale (che pertanto può presentare un importo maggiore della quota accantonata nel risultato di amministrazione) e di riclassificare il credito nello stato patrimoniale.

I crediti formalmente riconosciuti assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso la delibera di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza dei crediti deve essere adeguatamente motivato attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dei crediti prima della loro eliminazione totale o parziale, o indicando le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione, rimanendo fermo l'obbligo di attivare ogni possibile azione finalizzata ad adottare le soluzioni organizzative necessarie per evitare il ripetersi delle suddette fattispecie. Nel caso in cui l'eliminazione o la riduzione del residuo passivo riguardasse una spesa avente vincolo di destinazione, l'economia conseguente manterrà, per il medesimo ammontare, lo stesso vincolo applicato all'avanzo di amministrazione laddove presente. Tale quota di avanzo è immediatamente applicabile al bilancio dell'esercizio successivo.

Il riaccertamento dei residui può riguardare inoltre crediti e debiti non correttamente imputati all'esercizio in quanto, in occasione della ricognizione, risultano non di competenza dell'esercizio cui sono stati imputati, in quanto non esigibili nel corso di tale esercizio.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 7, comma 3, del Decreto Legislativo 118/2011, le entrate e le spese accertate ed impegnate nell'ultimo esercizio non esigibili in tale esercizio, sono immediatamente re-imputate all'esercizio in cui sono esigibili.

A tal fine, si provvede alla cancellazione dell'accertamento e/o dell'impegno dalle scritture e all'immediato accertamento ed impegno di nuovi crediti o debiti imputati alla competenza dell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile.

Nel caso in cui sia necessario procedere alla reimputazione dei residui passivi, è necessario:

- a) effettuare una variazione del bilancio di previsione in corso di gestione, al fine di istituire o incrementare gli stanziamenti cui le spese devono essere imputate;

- b) “trasferire” all’esercizio di re-imputazione anche la “copertura”, che l’impegno aveva nell’esercizio cui era stato inizialmente imputato. A tal fine si utilizza il fondo pluriennale vincolato.

**Commento tecnico dell’Ente:**

In sede di riaccertamento ordinario dei residui per la predisposizione del rendiconto di gestione 2018 si è provveduto:

- allo stralcio dal conto del Bilancio dei crediti e dei debiti divenuti inesigibili o insussistenti;
- alla cancellazione di tutti i residui che non corrispondono a obbligazioni giuridicamente perfezionate;
- alla cancellazione e all’immediata re-imputazione all’esercizio in cui le entrate e le spese diventano effettivamente esigibili. Gli spostamenti di esigibilità sia di impegni di parte corrente che di conto capitale hanno portato alla costituzione del Fondo pluriennale vincolato, che verrà iscritto in Bilancio tra le voci dell’Entrata negli esercizi in cui gli impegni diverranno esigibili.

I residui attivi mantenuti invece iscritti in bilancio ma considerati di dubbia esigibilità sono stati accantonati nell’apposita voce dell’avanzo di amministrazione denominata: “Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018” ammontante ad € 253.151,29 e dettagliati nell’allegato C) al rendiconto di gestione.

**ENTRATE:**

**MAGGIORI RESIDUI ATTIVI: € 276,59**

**RESIDUI ATTIVI STRALCIATI: € 7.436,29**

*di cui:*

per inesigibilità: € 5.485,40

per insussistenza: € 1.950,89

**RESIDUI ATTIVI MANTENUTI AL 31/12/2018: € 829.381,19**

**RESIDUI ATTIVI REIMPUTATI: € 0,00**

**SPESE:**

**RESIDUI PASSIVI STRALCIATI: € 32.408,68**

*di cui*

per insussistenza: € 38.408,68

**RESIDUI PASSIVI MANTENUTI AL 31/12/2018: € 1.198.303,45**

Il prospetto riporta la situazione relativa alla gestione dei residui accostando la consistenza iniziale (inizio esercizio) con quella finale, successiva alle operazioni contabili di rendiconto (riaccertamento ordinario).

	<b>Residui iniziali (RS)</b>	<b>Riscossioni in conto residui (RR)</b>	<b>Riaccertamento residui (R)</b>	<b>Residui attivi da eser. precedenti (RS - RR + R)</b>
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	171.244,84	155.248,97	-1.879,67	14.116,20
2 - Trasferimenti correnti	179.381,67	179.374,62	-7,05	0,00
3 - Entrate extratributarie	332.584,84	112.390,43	-5.272,98	214.921,43
4 - Entrate in conto capitale	15.836,21	0,00	0,00	15.836,21
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.566,62	0,00	0,00	1.566,62
6 - Accensione di prestiti	230.618,73	0,00	0,00	230.618,73
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	
9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	10.913,41	0,00	0,00	10.913,41
<b><u>Totali</u></b>	<b>942.146,32</b>	<b>447.014,02</b>	<b>-7.159,70</b>	<b>487.972,60</b>

Tabella : Residui attivi

	<b>Residui iniziali (RS)</b>	<b>Pagamenti in conto residui (RR)</b>	<b>Riaccertamento residui (R)</b>	<b>Residui attivi da eser. precedenti (RS - RR + R)</b>
1 - Spese correnti	485.012,10	242.230,24	-31.190,98	211.590,88
2 - Spese in conto capitale	289.228,21	51.908,61	-1.217,70	236.101,90
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
4 - Rimborso di prestiti	1.514,24	1.514,24	0,00	0,00
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
6 - Scarti di emissione di titoli emessi dall'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
7 - Spese per conto terzi e partite di giro	32.145,46	10.304,47	0,00	21.840,99
<b><u>Totali</u></b>	<b>807.900,01</b>	<b>305.957,56</b>	<b>-32.408,68</b>	<b>469.533,77</b>

Tabella : Residui passivi

**Anzianità dei residui:****RESIDUI ATTIVI:**

Descrizione	Esercizi Precedenti	2014	2015	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1	0,00	2.802,92	627,44	8.621,84	2.064,00	40.791,27	54.907,47
Titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	36.382,30	36.382,30
Titolo 3	76.081,70	42.093,93	54.173,59	22.621,59	19.950,62	180.018,60	394.940,03
Titolo 4	14.521,77	0,00	516,00	267,56	530,88	32.049,92	47.886,13
Titolo 5	1.566,62	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.566,62
Titolo 6	230.618,73	0,00	0,00	0,00	0,00	50.501,54	281.120,27
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9	2.261,24	1.805,90	3.016,17	2.839,95	990,15	1.664,96	12.578,37
<b>TOTALE</b>	<b>325.050,06</b>	<b>46.702,75</b>	<b>58.333,20</b>	<b>34.350,94</b>	<b>23.535,65</b>	<b>341.408,59</b>	<b>829.381,19</b>

**RESIDUI PASSIVI:**

Descrizione	Esercizi Precedenti	2014	2015	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1	105.451,92	20.637,23	36.396,59	22.417,73	26.687,41	293.860,39	505.451,27
Titolo 2	23.923,34	2.887,67	1.816,07	72.558,50	134.916,32	418.923,82	655.025,72
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.619,39	1.619,39
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	12.042,08	1.808,76	4.478,01	969,13	2.543,01	14.366,08	36.207,07
<b>TOTALE</b>	<b>141.417,34</b>	<b>25.333,66</b>	<b>42.690,67</b>	<b>95.945,36</b>	<b>164.146,74</b>	<b>728.769,68</b>	<b>1.198.303,45</b>

In relazione ai residui attivi più anziani di cinque anni conservati nel conto del bilancio, si osserva quanto segue:

Acc./ anno	Descrizione	Importo	Fondatezza del credito
131-2011	Concorso spese per frazionamento	758,57	Delibera G.M. 55/98
5646-2010	Sostegno finanziario per i lavori di sistemazione dell'alveo del torrente Poggia - rata anno 2010/2011/2012	20.915,60	Delibera di G.M 69/2013
6355-2011		20.915,60	
7837-2012		20.915,60	
5888/2010	Accertamento restituzione somme erroneamente versate e non dovute	3.432,00	Atto di determinazione n. 20/2010
6438-6440/2010	Servizio trasporto scolastico 2011/2012	130,00	Somme incassate con reversale 102-2019
8021-8022 8023-8026-2012	Servizio idrico integrato – ruolo 2012	33,10	Somme già incassate con reversali 84-85-86-88-2019
7842-2012	Servizio trasporto scolastico 2012/2013	90,00	Somme incassate con reversale 102-2019
8274-2013	Servizio idrico integrato – ruolo 2013	120,48	Somme già incassate con reversali 84-85-86-2019
8111-2013	Servizio trasporto scolastico 2013/2014	100,00	Ruolo emesso dall'ufficio socio-culturale
6767-2011	Dividendi azioni A2A anno 2011-2012-2013	1.408,82	Somme già accreditate sul conto titoli n. 7149 aperto presso UBI BANCA S.P.A
8037-2013		2.817,65	
8237-2013		3.576,24	

Comune di Cedegolo –Relazione sulla gestione 2018

8121-2013	Servizio mensa dipendenti anno 2013	56,28	Somme dovute sulla base degli elenchi firmati dai singoli dipendenti
7972-2012	Interessi attivi maturati sulle somme depositate sul c.c. bancario 7149 – anni 2011-2012-2013	591,46	Somme già accreditate sul conto titoli n. 7149 aperto presso UBI BANCA S.P.A
8057-2012		297,80	
8205-2013		330,74	
4646-2009	oneri di urbanizzazione e costo di costruzione per piano lotizzazione denominato "al del pi" – P.E. 79/2006	5.353,30	Richiesta di pagamento oneri e costo di costruzione in data 05/06/2009-
5172-2010	Oneri di urbanizzazione e costo di costruzione per realizzazione complesso residenziale - P.E. 54/2009	8.431,77	Richiesta di pagamento oneri e costo di costruzione in data 24/02/2010 con lettera prot.n. 1090- Prescrizione prevista dopo 10 anni dalla data di rilascio della concessione edilizia
7866-2012	Costo di costruzione per ampliamento seminterrato – P.E.. 87/2012	365,38	Richiesta di pagamento oneri e costo di costruzione in data 18/10/2012 con lettera prot.n. 5357- Sollecito di pagamento n. 5356 del 21/10/2013 Prescrizione prevista dopo 10 anni dalla data di rilascio della concessione edilizia
7919-2012	Maggiorazione contributo del costo di costruzione ai sensi della d.g.r. 8/8747 del 22/12/2008	371,32	Richiesta di pagamento oneri e costo di costruzione in data 07/11/2012 con lettera prot.n. 5678- Sollecito di pagamento n. 3121 del 10/06/2013
316-2011	Restituzione deposito cauzionale concessione area demaniale "Poglia"	247,90	Deposito cauzionale versato alla Provincia di Brescia per il rilascio della concessione demaniale
8273-2013	Restituzione deposito cauzionale per rilascio concessione centralina valle dei frati - pratica 2464	1.318,72	Deposito cauzionale versato alla Provincia di Brescia per il rilascio della concessione
332-2001	mutuo per lavori di completamento strada intercomunale Deria - Grevo	20.377,47	Somme già erogate e depositate sul c.c. bancario n. 7149
7839-2012	Mutuo per trasferimento di capitale alla c.m.v.c. per i lavori di manutenzione strada intercomunale	75.000,00	Contratto stipulato con la Cassa Depositi e Prestiti – posizione n. 455902 – Somma spesa per l'intervento 149.916,77 – somma chiesta in acconto € 75.000,00
7899-2012	mutuo per i lavori di completamento del percorso pedonale attrezzato tra valle gravagna e museo	135.241,26	Contratto stipulato con la Cassa Depositi e Prestiti per € 300.000,00 – posizione n. 6004850 – Somma spesa per l'intervento 594.931,91– somma chiesta in acconto € 164.758,74
4165-4166/2008	Spese per la registrazione dell'atto di locazione capannoni realizzati c/o area fucinati	932,68	Somme oggetto di accordo transattivo sottoscritto con la Ditta ed approvato con Deliberazione di Giunta comunale n. 35-2018
5280-2010	Spese da sostenere per la registrazione e la trascrizione dell'atto di vincolo pertinenziale	728,56	Contratto n. 10 del 18/08/2010 predisposto, registrato e trascritto dal Segretario comunale a Breno il 31/08/2010
8163-2013	restituzione cauzione per rilascio autorizzazione scarico acque reflue urbane nel fiume Oglio e nella Valle Adame'	600,00	Depositi cauzionale versato alla Regione Lombardia per il rilascio delle autorizzazioni.

## **Avanzo di amministrazione:**

### *Principi contabili richiamati:*

39. L'analisi a posteriori della funzione autorizzatoria del Bilancio consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite ed impiegate le risorse finanziarie in relazione alle previsioni di entrata e di spesa, e si esplica sulla base dei seguenti elementi principali (...):
- e) Livelli e composizione dei risultati finanziari di amministrazione(...).
66. Il risultato di amministrazione deve essere misurato nel rispetto del principio di prudenza, così come definito dal documento "finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali". Pertanto:
- a) Nella relazione al rendiconto, l'ente dettaglia e motiva la suddivisione dell'avanzo di amministrazione scaturente dalla gestione in conto residui e in conto competenza, spiegando le ragioni dei fondi vincolati, nel rispetto dei principi della comprensibilità (chiarezza) e della verificabilità dell'informazione (...).

### **Vincoli e cautele nell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione**

Il risultato di amministrazione non può mai essere considerato una somma "certa", in quanto esso si compone di poste che presentano un margine di aleatorietà riguardo alla possibile sovrastima dei residui attivi e alla sottostima dei residui passivi.

Considerato che una quota del risultato di amministrazione, di importo corrispondente a quello dei residui attivi di dubbia e difficile esazione, è destinato a dare copertura alla cancellazione dei crediti, l'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità costituisce lo strumento per rendere meno "incerto" il risultato di amministrazione.

L'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità è effettuato per l'importo complessivo determinato nel prospetto concernente il fondo crediti, allegato al rendiconto (che distingue la parte corrente dalla parte in conto capitale).

Il risultato di amministrazione è distinto in fondi liberi, vincolati, accantonati e destinati.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa. Per gli enti locali i vincoli derivanti dalla legge sono previsti sia dalle leggi statali che dalle leggi regionali
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell'equilibrio generale di bilancio).

La quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Pertanto, l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione è prioritariamente destinato alla salvaguardia degli equilibri di bilancio e della sana e corretta gestione finanziaria dell'ente. Resta salva la possibilità di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto alla consistenza dei residui attivi di fine anno, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce.

		<b>In conto</b>		<b>Totale</b>
		<b>RESIDUI</b>	<b>COMPETENZA</b>	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2018				695.686,69
RISCOSSIONI	447.014,02	1.601.629,93		2.048.643,95
PAGAMENTI	305.957,56	1.220.916,19		1.526.873,75
<b>Fondo di cassa al 31 Dicembre 2018</b>				<b>1.217.456,89</b>
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre				0,00
<i>Differenza</i>				1.217.456,89
RESIDUI ATTIVI	487.972,60	341.408,59		829.381,19
RESIDUI PASSIVI	469.533,77	728.769,68		1.198.303,45
<i>Differenza</i>				-368.922,26
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI				2.987,80
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C/CAPITALE				114.885,83
<b>Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2018</b>				<b>730.661,00</b>

**Suddivisione  
dell'avanzo di amministrazione  
complessivo**

Parte accantonata: Fondo crediti dubbia esigibilità al 31/12/2018	253.151,29
Fondo perdite società partecipate	3.987,94
altri accantonamenti	0,00
<b>Totale parte accantonata</b>	<b>257.139,23</b>
<b>Parte vincolata:</b>	<b>333.743,01</b>
vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	82.175,90
vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
vincoli derivanti dalla contrattazione dei mutui	61.942,32
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	186.371,70
Altri vincoli	3.253,09
<b>Parte destinata agli investimenti</b>	<b>0,00</b>
<b>Parte libera</b>	<b>139.778,76</b>
<b>Totale avanzo/disavanzo</b>	<b>730.661,00</b>

**2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui**

Il risultato rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui:

<b>Gestione di competenza</b>		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	<b>117.181,60</b>
Totale accertamenti di competenza	+	<b>1.943.038,52</b>
Totale impegni di competenza	-	<b>1.949.685,87</b>
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	117.873,63
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>	=	<b>- 7.339,38</b>

<b>Gestione dei residui</b>		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	<b>276,59</b>
Minori residui attivi riaccertati	-	<b>7.436,29</b>
Minori residui passivi riaccertati	+	<b>32.408,68</b>
Impegni confluiti nel FPV	-	-
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	=	<b>25.248,98</b>

<b>Riepilogo</b>		
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>	+	<b>- 7.339,38</b>
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	+	<b>25.248,98</b>
<b>AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO</b>	+	<b>205.780,00</b>
<b>AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO</b>	+	<b>506.971,40</b>
<b>AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2018</b>	=	<b>730.661,00</b>

Dall'analisi del prospetto sopra riportato si rileva che, il risultato negativo relativo alla gestione della competenza è dipeso dal fatto che nella voce accertamenti non è ricompreso l'avanzo di amministrazione effettivamente utilizzato pari ad € 181.702,25 per finanziare gli impegni assunti nel corso dell'esercizio 2018.

L'andamento storico dei risultati di amministrazione conseguiti negli ultimi quattro anni:

<b>Descrizione</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Risultato di amministrazione	785.498,08	641.243,55	722.851,50	712.751,40	730.661,00
Gestione di competenza	38.289,39	-154.416,38	64.283,02	-4.968,99	-7.339,38
Gestione dei residui	135.410,93	10.161,85	14.334,76	-5.077,11	+ 25.248,98

**2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione****2.4.1) Quote accantonate**

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2018, alla missione 20, sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

Miss./ Progr.	Cap.	Descrizione	Previsioni iniziali	Var +/-	Previsioni definitive
20/02	0001	Fondo crediti di dubbia esigibilità	46.870,00	5.150,00	52.020,00
-	-	Fondo rischi contenzioso	-	-	-
-	-	Fondo passività potenziali	-	-	-
		Fondo indennità fine mandato Sindaco	-	-	-

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a € 255.025,10 e sono così composte:

Descrizione	Risorse accantonate al 1/1	Utilizzo accantonamenti nell'esercizio	Accantonamenti nell'esercizio	Risorse accantonate al 31/12
	a	b	c	d= a-b+c
Fondo crediti dubbia esigibilità	263.019,56	62.951,66	53.083,39	253.151,29
Fondo anticipazioni liquidata	-	-	-	-
Fondo perdite società partecipate	2.155,90	-	1.832,04	3.987,94
Fondo contenzioso	-	-	-	-
Fondo indennità di fine mandato	2.602,35	2.602,35	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>267.777,81</b>	<b>65.554,01</b>	<b>54.915,43</b>	<b>257.139,23</b>

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2018.

#### A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la % media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria in vigore dall'esercizio 2016, ed in particolare nell'esempio n. 5.

La quantificazione del fondo è disposta previa:

- a) individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
- b) individuazione del grado di analisi;
- c) scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:
  - media semplice fra totale incassato e il totale accertato;
  - media semplice dei rapporti annui;
  - rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria dei residui attivi al 1° gennaio di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
  - media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;
- d) calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

Oltre al metodo ordinario di determinazione del FCDE, lo stesso principio prevede *“in considerazione delle difficoltà di applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei residui attivi e del fondo crediti di dubbia esigibilità che hanno determinato l'esigenza di rendere graduale l'accantonamento nel bilancio di previsione, in sede di rendiconto relativo all'esercizio 2015 e agli esercizi successivi, fino al 2018, la quota accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinata per un importo non inferiore al seguente:*

- + Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce
- gli utilizzi del fondo crediti di dubbia esigibilità effettuati per la cancellazione o lo stralcio dei crediti
- + l'importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione per il Fondo crediti di dubbia esigibilità, nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' AL 31/12/2018 DETERMINATO SECONDO IL METODO SEMPLICE:

Fondo crediti dubbia esigibilità al 01/01/2018	€ 263.019,56
utilizzi del fondo crediti di dubbia esigibilità effettuati per la cancellazione o lo stralcio dei crediti	- € 62.951,66
Fondo crediti dubbia esigibilità bilancio 2018	€ 52.020,00
<b>Totale accantonamento minimo al 31/12/2018</b>	<b>€ 252.087,90</b>

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' AL 31/12/2018 DETERMINATO SECONDO IL METODO ORDINARIO:

Descrizione	+/-	Importo
Quota accantonata a FCDE nel risultato di amministrazione al 1/1/2018	+	263.019,56
Utilizzi per stralcio di crediti inesigibili o riscossi nel corso del 2018*	-	62.951,66
Residui attivi di dubbia esigibilità accantonati nel 2018	+	53.083,39
<b>FCDE accantonato nel risultato di amministrazione 2018</b>	<b>+</b>	<b>253.151,29</b>

Commento dell'Ente:

Per la determinazione del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2018, l'Ente ha utilizzato il metodo della media semplice fra il totale incassato ed il totale accertato del quinquennio 2013/2017 secondo il metodo ordinario.

Il Responsabile del Servizio Finanziario, per determinare la percentuale di accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità delle somme a residuo considerate di difficile incasso e relative al Titolo 3 – tipologia 100 ha applicato il metodo analitico calcolando per ogni singolo capitolo di entrata oggetto di accantonamento la percentuale minima. Tale operazione ha portato ad accantonare una somma inferiore rispetto a quella minima del fondo. I dettagli di tali conteggi sono allegati alla nota integrativa al rendiconto di gestione 2018.

**B) Fondo rischi contenzioso**

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi contenzioso sulla base del contenzioso sorto nell'esercizio precedente. In occasione della prima applicazione dei principi contabili è inoltre necessario stanziare il fondo per tutto il contenzioso in essere, il cui importo, se di ammontare elevato, può essere spalmato sul bilancio dei tre esercizi. Il contenzioso per il quale sussiste l'obbligo di accantonamento è quello per il quale vi è una "significativa probabilità di soccombenza".

Accantonamento al Fondo rischi per contenzioso in essere al 31/12/2018: € 0,00

### C) Fondo passività potenziali

Al 31 dicembre 2018 non si registrano passività potenziali.

Nel risultato di amministrazione al 31/12/2018 il fondo per passività potenziali risulta paria ad € 0,00

### D) Quote vincolate

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2018 ammontano complessivamente a € 321.593,01 e sono così composte:

Descrizione	Importo
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	82.175,90
Vincoli derivanti da trasferimenti	-
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	61.942,32
Altri vincoli	3.253,09
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	186.371,70
<b>TOTALE</b>	<b>333.743,01</b>

Nella voce altri vincoli sono state inserite le somme accantonate al 31/12/2017 nella voce “altri accantonamenti” pari ad € 2.155,90 e relative all’indennità di fine mandato del Sindaco a cui è stata aggiunta la somma relativa al 2018, al fine di poter essere applicata al Bilancio di Previsione 2019/2021 per la liquidazione della stessa.

Viene allegato alla presente relazione il prospetto dettagliato relativo alle voci che hanno determinato le quote vincolate al 31/12/2018.

### E) Quote destinate

Le quote destinate alle spese di investimento del risultato di amministrazione 2018 ammontano complessivamente a € 0,00

## **ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE**

### **Entrate**

La relazione al rendiconto non si limita a fornire gli elementi utili per valutare l'andamento della gestione dei programmi, intesi come attività di spesa destinata al raggiungimento di predeterminati obiettivi. Lo stato di realizzazione dei programmi, e soprattutto la percentuale di impegno di spesa in essi prevista, dipende dalla possibilità dell'Ente di acquisire le corrispondenti risorse.

Un soddisfacente indice di accertamento delle entrate correnti (tributarie; contributi e trasferimenti correnti; extratributarie) è la condizione indispensabile per garantire il pareggio della gestione ordinaria. Le spese di funzionamento (spese correnti; rimborso di prestiti) sono infatti finanziate da questo genere di entrate. Questo si verifica nel caso in cui l'entrata sia accertata e riscossa nel medesimo esercizio, ma anche quando l'accredito si realizzi in anni successivi. La circostanza che la riscossione si verifichi l'anno dopo influisce solo sulle disponibilità di cassa, ma non nell'equilibrio del bilancio.

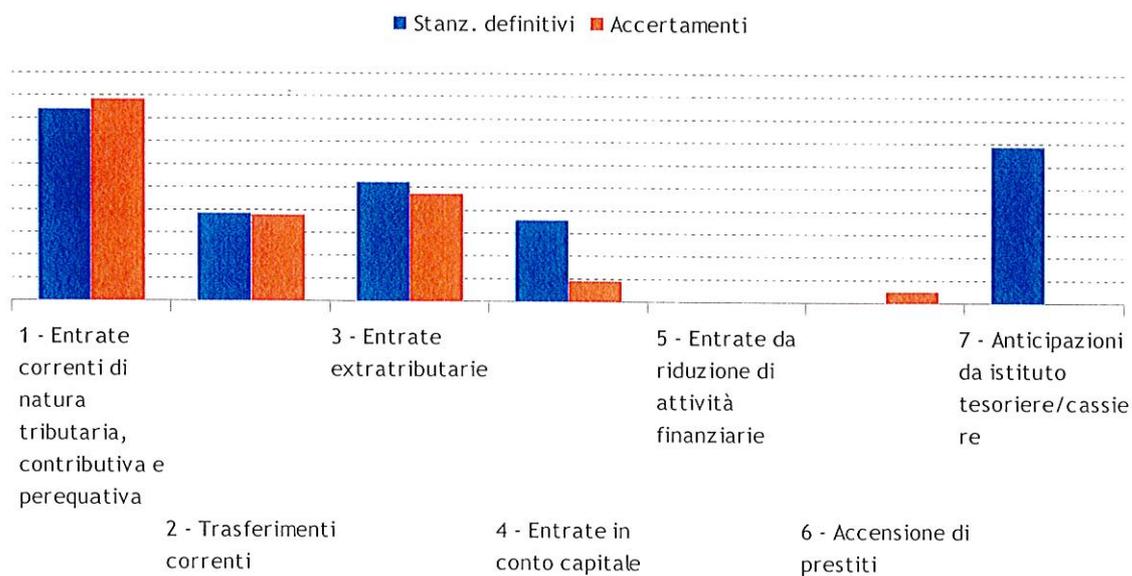
Nelle entrate in c/capitale (contributi in c/capitale; accensione di prestiti) l'accertamento del credito è invece la condizione iniziale per attivare l'investimento. Ad un basso tasso di accertamento di queste entrate, pertanto, corrisponderà un basso stato di impegno delle spese di investimento riportate nei programmi. Il grado di riscossione delle entrate in c/capitale assume generalmente valori contenuti perché è fortemente condizionato dal lungo periodo di ultimazione delle opere pubbliche.

Le entrate sono state accertate rispettando i nuovi principi della competenza finanziaria potenziata che stabiliscono che:

- Le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione (IMU, addizionale comunale all'irpef, tosap ecc.) sono accertate sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto. Le entrate tributarie gestite attraverso ruoli ordinari sono accertate e imputate contabilmente all'esercizio in cui è messo il ruolo.
- Le entrate derivanti da avvisi di accertamento vengono accertate nel momento in cui l'avviso diventa definitivo;
- le entrate derivante dalla gestione dei servizi pubblici sono accertate ed imputate all'esercizio in cui il servizio è reso all'utenza;
- Le entrate derivante da interessi attivi sono accertate imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione giuridica attiva risulta esigibile;
- Le entrate derivante dalla gestione dei beni sono imputante all'esercizio in cui l'entrata è esigibile;
- Le entrate da permessi di costruire è articolata in due quote, la prima è immediatamente esigibile ed è collegata al rilascio del permesso, la seconda è esigibile nel corso dell'opera ed in ogni caso entro 60 giorni dalla conclusione dell'opera;
- Le entrate da trasferimenti/contributi vengono accertate al momento di adozione dell'atto amministrativo di attribuzione del trasferimento;
- Le entrate derivanti dall'assunzione dei prestiti è accertata nel momento in cui è stipulato il contratto del mutuo o del prestito.

Titolo	Stanz. definitivi	Accertamenti	% Accertato
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	839.770,00	885.028,10	105,39%
2 - Trasferimenti correnti	383.280,00	378.640,43	98,79%
3 - Entrate extratributarie	521.670,00	472.849,68	90,64%
4 - Entrate in conto capitale	355.770,00	91.805,68	25,80%
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
6 - Accensione di prestiti	0,00	50.501,54	0,00%
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	687.000,00	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>2.787.490,00</b>	<b>1.878.825,43</b>	<b>67,40%</b>

Tabella: Grado di accertamento delle entrate



Grado di accertamento delle entrate

## Spese

Gli impegni di spesa corrente sono state determinate sulla base dei nuovi principi della competenza finanziaria potenziata che stabiliscono che:

- Gli acquisti di beni di consumo e prestazioni di servizio: vengono impegnati nell'esercizio in cui è adempiuta la prestazione;
- I trasferimenti correnti vengono impegnati nell'esercizio in cui viene adottato l'atto amministrativo di attribuzione del trasferimento. Tuttavia se l'atto amministrativo prevede espressamente le scadenze di erogazione del trasferimento, l'impegno è imputato negli esercizi in cui l'obbligazione viene a scadenza;
- Interessi passivi: esigibilità in funzione del piano di ammortamento del mutuo o prestito stipulato;
- Utilizzo di beni di terzi: in relazione alla scadenza dell'obbligazione giuridica passiva.

Le spese di investimento devono essere impegnate negli esercizi in cui scadono le singole obbligazioni passive derivanti dal contratto o della convenzione avente ad oggetto la realizzazione dell'investimento, sulla base del relativo cronoprogramma. Anche per le spese di investimento che non richiedono la definizione di un cronoprogramma, l'imputazione agli esercizi della spesa riguardante la realizzazione dell'investimento è effettuata nel rispetto del principio generale della competenza finanziaria potenziata, ossia in considerazione dell'esigibilità della spesa. Pertanto, anche per le spese che non sono soggette a gara, è necessario impegnare sulla base di una obbligazione giuridicamente perfezionata, in considerazione della scadenza dell'obbligazione stessa. A tal fine, l'amministrazione, nella fase della contrattazione, richiede, ove possibile, che nel contratto siano indicate le scadenze dei singoli pagamenti. E' in ogni caso auspicabile che l'ente richieda sempre un cronoprogramma della spesa di investimento da realizzare.

La copertura finanziaria delle spese di investimento che comportano impegni di spesa imputati a più esercizi deve essere predisposta - fin dal momento dell'attivazione del primo impegno - con riferimento all'importo complessivo della spesa dell'investimento, sulla base di un'obbligazione giuridica perfezionata o di una legge di autorizzazione all'indebitamento.

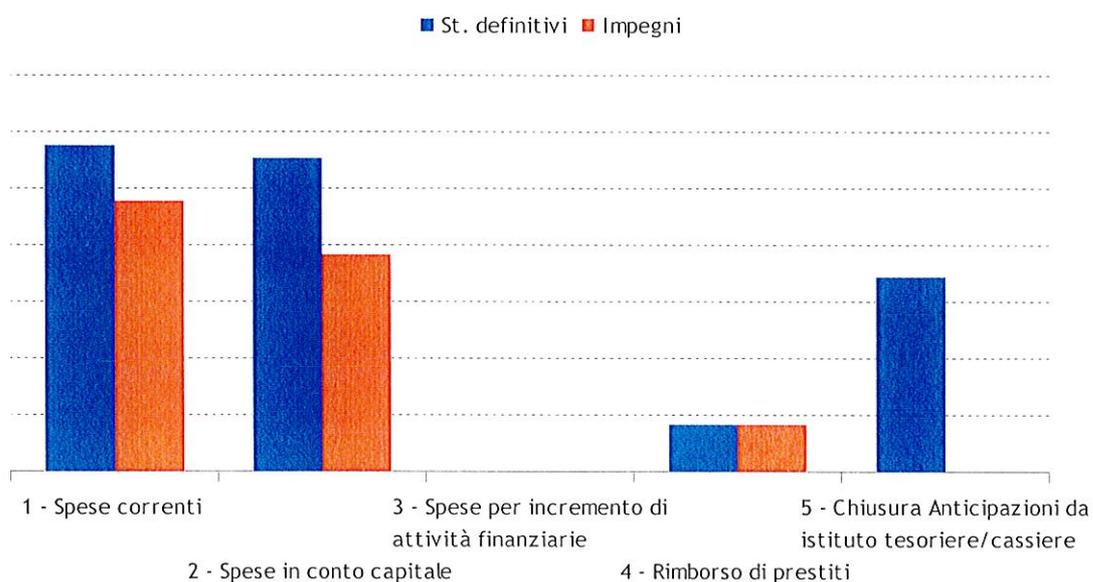
Nel caso pertanto di opere che verranno realizzate in più esercizi finanziari, al fine di coprire la quota parte delle spese che verranno realizzate negli esercizi futuri, si deve costituire il fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Tale fondo può essere costituito da entrate correnti vincolate o da entrate destinate al finanziamento di investimenti. In entrambi i casi tali entrate sono accertate e imputate in esercizi antecedenti a quelli di imputazione delle relative spese e costituiscono pertanto un "mero accantonamento" di risorse per finanziare spese esigibili in esercizi successivi.

Titolo	St. definitivi	Impegni	% Impegnato
1 - Spese correnti	1.151.810,00	954.891,85	82,90%
2 - Spese in conto capitale	1.106.201,60	765.174,57	69,17%
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
4 - Rimborso di prestiti	165.440,00	165.406,36	99,98%
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	687.000,00	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>3.110.451,60</b>	<b>1.885.472,78</b>	<b>60,62%</b>

Tabella: Analisi della spesa per titoli



Analisi della spesa per titoli

## **La spesa corrente:**

La spesa presenta la seguente situazione articolata per macroaggregati:

<b>Macroaggregato</b>	<b>Impegni</b>
1 - Redditi da lavoro dipendente	0,00
2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	6.381,11
3 - Acquisto di beni e servizi	301.015,01
4 - Trasferimenti correnti	563.372,65
5 - Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	0,00
6 - Fondi perequativi (solo per le Regioni)	0,00
7 - Interessi passivi	51.844,05
8 - Altre spese per redditi da capitale	0,00
9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	3.541,32
10 - Altre spese correnti	28.737,71
<b>Totali</b>	<b>954.891,85</b>

*Tabella : Prospetto economico della spesa corrente per macroaggregati*

E' interessante analizzare come la spesa corrente sia suddivisa nelle varie missioni. La tabella seguente, e il relativo grafico, mostrano la relativa ripartizione.

N	Missione	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	516.170,00	456.956,71	88,53%	314.909,68	68,91%
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3	Ordine pubblico e sicurezza	7.550,00	5.824,22	77,14%	3.235,48	55,55%
4	Istruzione e diritto allo studio	125.540,00	113.106,78	90,10%	74.138,43	65,55%
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	81.810,00	74.100,18	90,58%	45.507,85	61,41%
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	16.100,00	16.073,00	99,83%	14.700,00	91,46%
7	Turismo	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	17.140,00	14.933,81	87,13%	11.382,95	76,22%
10	Trasporti e diritto alla mobilità	193.060,00	176.886,48	91,62%	126.987,33	71,79%
11	Soccorso civile	6.680,00	4.795,91	71,80%	4.030,60	84,04%
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	117.250,00	83.361,53	71,10%	63.607,23	76,30%
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
14	Sviluppo economico e competitività	5.060,00	5.041,32	99,63%	0,00	0,00%
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2.500,00	2.280,00	91,20%	1.000,00	43,86%
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1.540,00	1.531,91	99,47%	1.531,91	100,00%
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
20	Fondi e accantonamenti	61.410,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
	<b>Totali</b>	<b>1.151.810,00</b>	<b>954.891,85</b>	<b>82,90%</b>	<b>661.031,46</b>	<b>69,23%</b>

Tabella : La spesa corrente per missioni

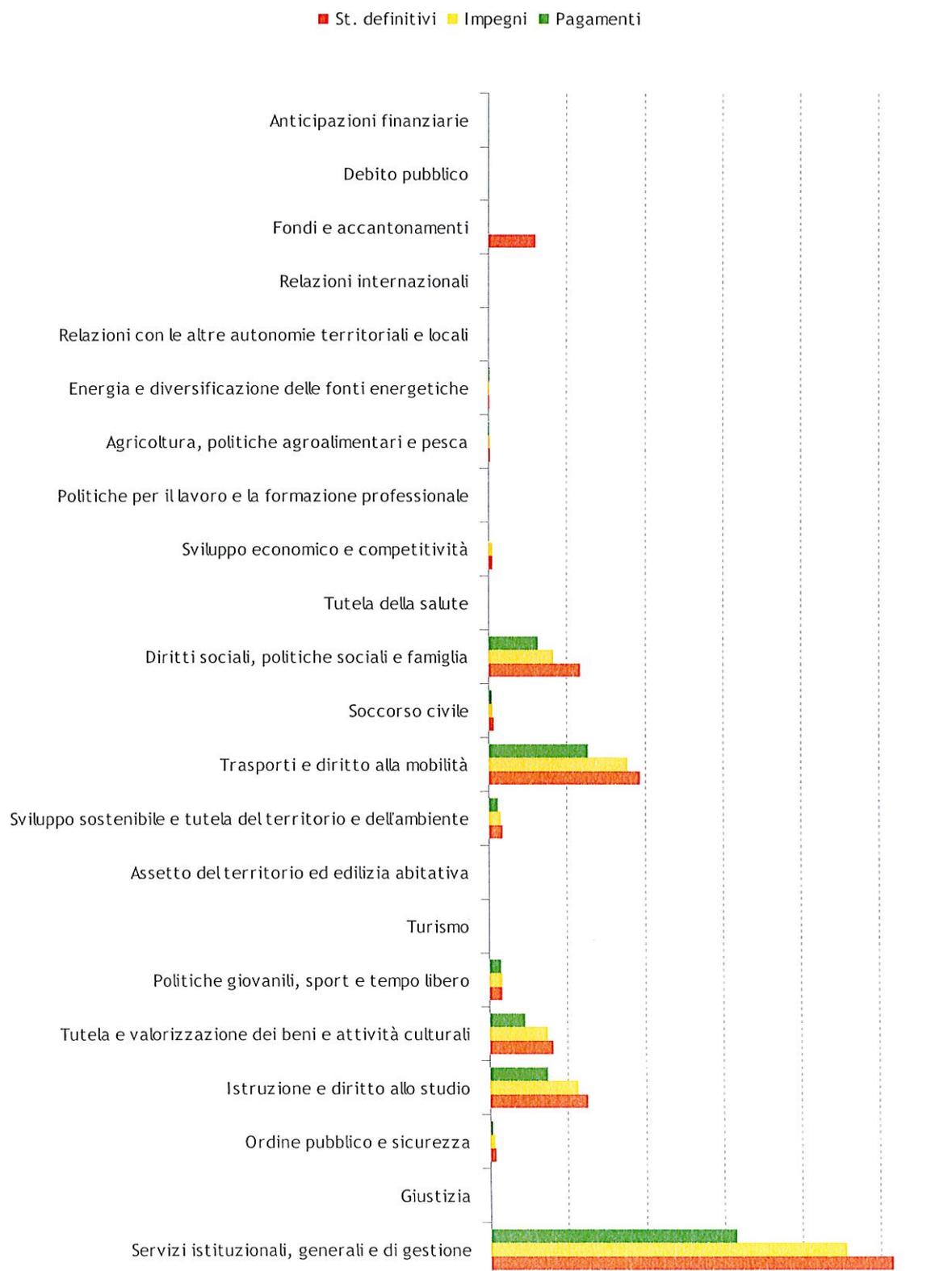


Diagramma: La spesa corrente per missioni

## La spesa in conto capitale:

Le spese in conto capitale classificate in macroaggregati sono riassunte nel seguente prospetto:

<b>Macroaggregato</b>	<b>Impegni</b>
1 - Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00
2 - Investimenti fissi lordi	488.479,51
3 - Contributi agli investimenti	276.695,06
4 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00
5 - Altre spese in conto capitale	0,00
<b>Totali</b>	<b>765.174,57</b>

*Tabella 32: Prospetto economico della spesa in conto capitale per macroaggregati*

Come già visto per la spesa corrente, anche la spesa in conto capitale è ripartita in missioni. La tabella seguente, e il relativo grafico, mostrano la relativa suddivisione.

N	Missione	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	312.445,60	90.950,44	29,11%	38.817,86	42,68%
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4	Istruzione e diritto allo studio	141.860,00	141.826,12	99,98%	4.632,52	3,27%
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	77.680,00	77.680,00	100,00%	77.680,00	100,00%
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	45.000,00	37.500,00	83,33%	32.201,00	85,87%
7	Turismo	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	10.500,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	104.220,00	5.939,17	5,70%	5.879,17	98,99%
10	Trasporti e diritto alla mobilità	12.510,00	12.503,38	99,95%	10.964,73	87,69%
11	Soccorso civile	2.750,00	2.555,90	92,94%	2.311,90	90,45%
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
14	Sviluppo economico e competitività	375.776,00	372.801,27	99,21%	150.345,28	40,33%
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	23.460,00	23.418,29	99,82%	23.418,29	100,00%
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
	<b>Totali</b>	<b>1.106.201,60</b>	<b>765.174,57</b>	<b>69,17%</b>	<b>346.250,75</b>	<b>45,25%</b>

Tabella : La spesa in conto capitale per missioni

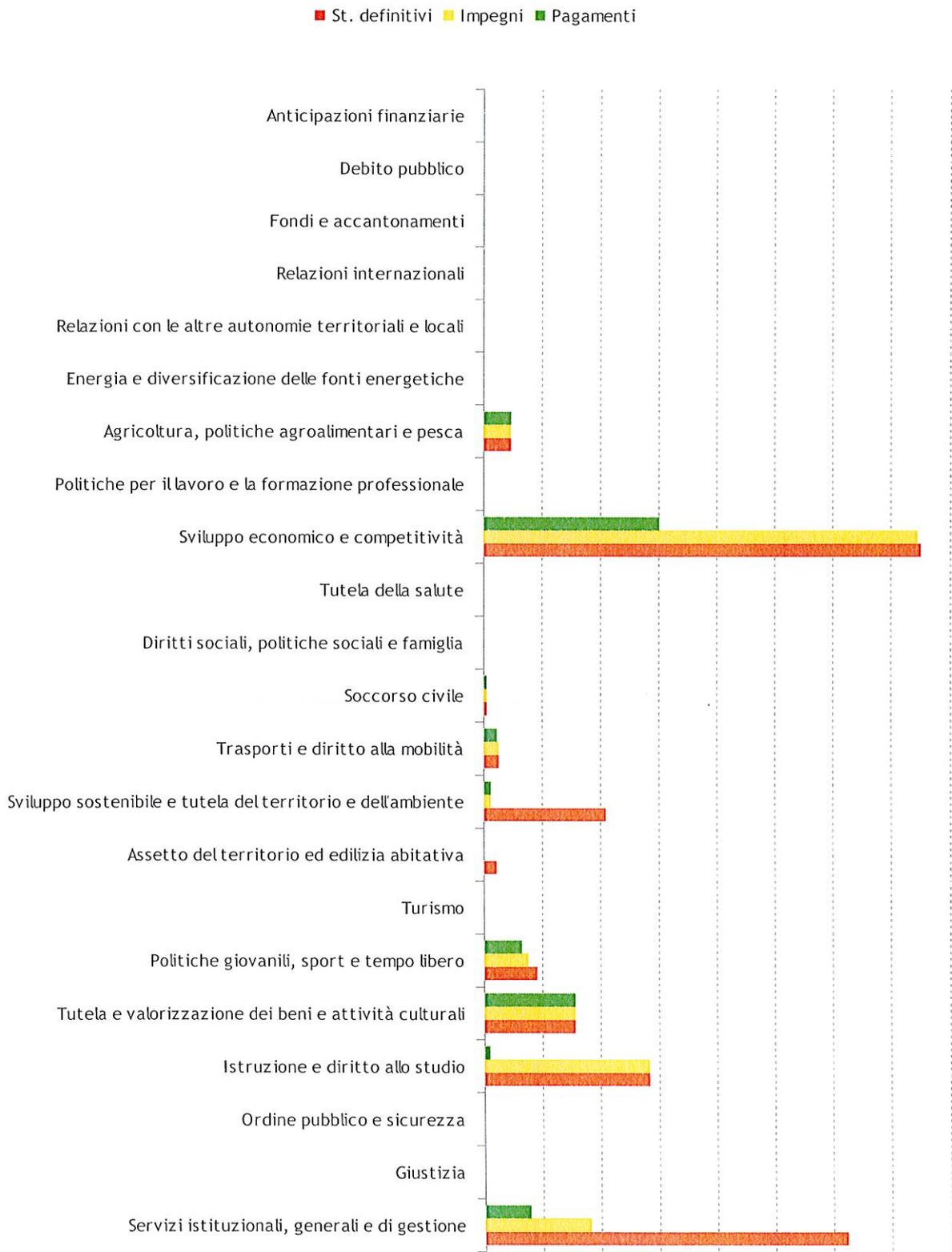


Diagramma: La spesa in conto capitale per missioni

## PARTE SECONDA LE PARTECIPAZIONI COMUNALI

Elenco delle società/Enti strumentali partecipati posseduto con l'indicazione della relativa quota percentuale:

Denominazione	Quota in % posseduta dal Comune di Cedegolo	Ultimo bilancio approvato alla data della relazione	Sito internet
Consorzio Servizi Valle Camonica	2,46%	2017 - UTILE	<a href="http://www.vcsconsorzio.it">www.vcsconsorzio.it</a>
Valle Camonica servizi S.r.l.	0,1468%	2017 - UTILE	<a href="http://www.vcsweb.it">www.vcsweb.it</a>
Servizi Idrici Valle Camonica S.r.l	0,54%	2017 - UTILE	<a href="http://www.sivsrl.eu">www.sivsrl.eu</a>
A2A S.p.a (società quotata in Borsa)	n. azioni possedute 108.371	2017 – UTILE (Bilancio consolidato)	<a href="http://www.a2a.eu">www.a2a.eu</a>
Camuna Energia S.r.l	5%	2017 – UTILE	Non dispone di sito internet
Consorzio della Castagna di Vallecamonica soc. cooperativa	2,297%	2017 - UTILE	Non dispone di sito internet
S.I.T S.p.A	0,17%	2017 – UTILE (Bilancio consolidato)	<a href="http://www.sitpontedilegno.it">www.sitpontedilegno.it</a>
Consorzio Forestale Alta Valle Camonica	4,60%	2017 - UTILE	Non dispone di sito internet
Fondazione di partecipazione “museo dell’industria del lavoro “Eugenio Battisti”	5%	2017 - PERDITA	<a href="http://www.musilbrescia.it">www.musilbrescia.it</a>

**Piano di razionalizzazione organismi partecipati:**

L'ente con deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 29/05/2015 ha approvato il piano di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie, così come disposto dall'art. 1, comma 612 della Legge 190/2014 e lo stesso è stato trasmesso, per competenza alla sezione regionale della corte dei conti.

Con deliberazione di Giunta comunale n. 23 del 30/03/2016 è stata approvata la relazione sui risultati conseguiti, relazione trasmessa alla corte dei conti tramite pec in data 29/06/2016.

In data 04/10/2017 il Consiglio Comunale ha approvato con propria delibera n. 21 la revisione straordinaria delle partecipazioni prevista dal Decreto legislativo 16 Giugno 2017 n. 100 ed ha individuato le partecipazioni da alienare entro la data 30/09/2018:

A tal riguardo, il Comune ha avviato le procedure per la dismissione delle seguenti partecipazioni societarie:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Motivo di dismissione	Modalità di dismissione	Data di dismissione	Modalità ricollocamento personale
CAMUNA ENERGIA S.R.L.	5%	Società non indispensabile per perseguimento delle finalità dell'Ente	Cessione/ alienazione	In attesa della comunicazione della società sull'interesse da parte dei soci di acquisire la quota del Comune.	Nessun dipendente da ricollocare
CONSORZIO DELLA CASTAGNA DI VALLECAMONICA SOCIETA' COOPERATIVA	2,297%	Società in perenne perdita e non indispensabile per perseguimento delle finalità dell'Ente	Cessione/ alienazione	Aggiudicazione provvisoria alla Società Deria Immobiliare S.R.L. con sede a Ceto (BS)	Nessun dipendente da ricollocare

**Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)**

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 19/12/2018 l'Ente ha provveduto (entro il 31.12.2018), all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette non rilevando ulteriori partecipazioni da dover dismettere ai sensi del D.lgs. n. 175/2016, oltre a quelle già individuate con la revisione straordinaria effettuata nel 2017.

L'esito di tale ricognizione è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014:

- alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 12/03/2019 mediante caricamento sul portale conTe;
- al Ministero dell'Economia e delle finanze –Dipartimento del tesoro in data 04/04/2019 tramite l'applicativo PARTECIPAZIONI del Portale Tesoro;

**Fondo perdite società partecipate:**

E' stata accantonata nel 2018 la somma di euro 1.832,04 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni e società partecipate ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013.

Il fondo è stato calcolato in relazione alle perdite del bilancio d'esercizio 2017 dei seguenti organismi, applicando la gradualità di cui al comma 552 del citato art. 1 della legge 147/2013, che prevede che:

- nel caso in cui gli organismi partecipati, hanno fatto registrare una perdita dopo precedenti bilanci in utile oppure che hanno riportato un risultato negativo superiore alla media del triennio precedente, la quota da accantonare nel bilancio di previsione 2015 dell'ente partecipante è pari al 25% del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente dall'organismo. A scorrimento, le quote di

accantonamento saranno pari al 50% per il 2016, e al 75% per il 2017, sempre con riferimento alle perdite riportate dall'organismo partecipato nell'esercizio precedente;

- nel caso in cui la perdita nell'ultimo bilancio disponibile sia inferiore alla media del triennio precedente (facendo registrare un miglioramento dei conti), l'accantonamento nel bilancio di previsione 2015 deve essere effettuato per un importo pari alla differenza tra il risultato conseguito nell'esercizio precedente e il risultato medio 2011-2013 migliorato del 25% per il 2014. A scorrimento, negli esercizi successivi, l'importo va calcolato considerando che il risultato medio deve essere migliorato del 50% per il 2016 e del 75% per il 2017.

Organismo	perdita al 31/12/2017	quota di partecipazione	quota di perdita	quota di fondo
Fondazione di partecipazione "museo dell'industria del lavoro "Eugenio Battisti"	€ 22.810,00	5	€ 1.140,50	€ 1.140,50

Per gli organismi partecipati indicati in tabella il calcolo è stato così determinato:

**FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE "MUSEO DELL'INDUSTRIA DEL LAVORO "EUGENIO BATTISTI"**: la perdita del bilancio 2017 risulta superiore alla media del triennio 2011/2013, pertanto l'accantonamento deve essere effettuato per un importo pari al risultato negativo conseguito nell'esercizio rapportato alla quota di partecipazione. Nel 2018 sono state accantonate anche le quote relative alle perdite registrate negli esercizi 2015 e 2016 non accantonate negli esercizi precedenti pari ad € 691,54 così determinate:

MEDIA TRIENNIO 2011/2013: € - 8.592,00

PERDITA 2015: € - 21.904,61 – QUOTA DA ACCANTONARE € 547,61 (50% dell'importo di € 1.095,23)

PERDITA 2016: € - 4.754,00 – QUOTA DA ACCANTONARE € 143,93 (75% dell'importo di € 191,90)

**Oneri e impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati:**

NESSUNO, in quanto l'ente non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

**Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti:**

Garanzia	Beneficiario	Importo	Richiesta di escussione (SI/NO)	Rischi
Sussidiaria per i lavori di realizzazione della strada di bypass del centro storico nella Frazione di Grevo	Unione dei Comuni della Valsaviore	1.070.004,88 (quota capitale+quota interessi)	NO	Subentro alle obbligazioni in capo all'Unione dei Comuni della Valsaviore per mutuo stipulato con la CASSA DD.PP
Sussidiaria per realizzazione dell'housing sociale	Unione dei Comuni della Valsaviore	267.079,67 (quota capitale+quota interessi)	NO	Subentro alle obbligazioni in capo all'Unione dei Comuni della Valsaviore per mutuo stipulato con l'Istituto Bancario: "Banca Popolare di Sondrio".

**Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate:**

L'articolo 6, comma 4, del D.L. 95/2012, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica, convertito con modificazioni, dalla Legge n. 135/2012, (ora abrogato con il D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.) stabiliva che, a decorrere dall'esercizio finanziario 2012, i Comuni e le Province dovessero allegare al rendiconto della gestione una nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate. La predetta nota, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenziava analiticamente eventuali discordanze e ne forniva la motivazione; in tal caso il Comune o la Provincia adottavano senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie.

Il D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. prevede che la relazione sulla gestione allegata al rendiconto illustri (lettera j comma 6 art. 11) “gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;

Entro la data di redazione della presente relazione non sono pervenute tutte le verifiche richieste tramite PEC che hanno fatto emergere dalla Contabilità del Comune le risultanze riassunte nella seguente tabella:

Società partecipata/Ragione Sociale		VALLE CAMONICA SERVIZI SRL		
Quota di partecipazione		0,1468%		
Crediti nei confronti dell'ente		Corrispondenti residui passivi dell'ente		Verifica corrispondenza
Motivazione/titolo giuridico	Importo credito	Importo	Anno	
-	-	-	-	SI - vedasi comunicazione inoltrata dalla Società in data 01/04/2019 ed assunta a protocollo in data 02/04/2019 n. 1574
<b>TOTALE</b>	-	-	-	
Debiti nei confronti dell'ente		Corrispondenti residui attivi dell'ente		Verifica corrispondenza
Motivazione/titolo giuridico	Importo Debito	Importo	Anno	
-	-	-	-	SI - vedasi comunicazione inoltrata dalla Società in data 01/04/2019 ed assunta a protocollo in data 02/04/2019 n. 1574
<b>TOTALE</b>	-	-	-	

Società partecipata/Ragione Sociale		CAMUNA ENERGIA S.R.L.		
Quota di partecipazione		5%		
Crediti nei confronti dell'ente		Corrispondenti residui passivi dell'ente		Verifica corrispondenza
Motivazione/titolo giuridico	Importo credito	Importo	Anno	
Gestione impianti illuminazione pubblica del capoluogo di Cedegolo - annualità 2018	-	8.478,46	2018	in attesa di risposta alla ns. lettera del 18/04/2019 prot. n. 1896
Fornitura e montaggio pali illuminazione pubblica: assunzione impegno di spesa	-	3.647,74	2017	
<b>TOTALE</b>	-	12.126,20		
Debiti nei confronti dell'ente		Corrispondenti residui attivi dell'ente		Verifica corrispondenza
Motivazione/titolo giuridico	Importo Debito	Importo	Anno	
Tassa per occupazione di spazi ed aree pubbliche permanenti (TOSAP) annualità 2018	-	516,00	2018	in attesa di risposta alla ns. lettera del 18/04/2019 prot. n. 1896
<b>TOTALE</b>	-	516,00		

Società partecipata/Ragione Sociale		A2A S.p.A		
Quota di partecipazione		0,00346%		
Crediti nei confronti dell'ente		Corrispondenti residui passivi dell'ente		Verifica corrispondenza
Motivazione/titolo giuridico	Importo credito	Importo	Anno	
-	-	-	-	in attesa di risposta alla ns. lettera del 18/04/2019 prot. n. 1892
<b>TOTALE</b>	-	-	-	
Debiti nei confronti dell'ente		Corrispondenti residui attivi dell'ente		Verifica corrispondenza
Motivazione/titolo giuridico	Importo Debito	Importo	Anno	
-	-	-	-	in attesa di risposta alla ns. lettera del 18/04/2019 prot. n. 1892
<b>TOTALE</b>	-	-	-	

Società partecipata/Ragione Sociale		CONSORZIO SERVIZI VALLE CAMONICA		
Quota di partecipazione		2,460%		
Crediti nei confronti dell'ente		Corrispondenti residui passivi dell'ente		Verifica corrispondenza
Motivazione/titolo giuridico	Importo credito	Importo	Anno	
-	-	-	-	in attesa di approvazione del Bilancio Consolidato (lettera pervenuta al protocollo in data 23/04/2019 n. 1987)
<b>TOTALE</b>	-	-	-	
Debiti nei confronti dell'ente		Corrispondenti residui attivi dell'ente		Verifica corrispondenza
Motivazione/titolo giuridico	Importo Debito	Importo	Anno	
-	-	-	-	in attesa di approvazione del Bilancio Consolidato (lettera pervenuta al protocollo in data 23/04/2019 n. 1987)
<b>TOTALE</b>	-	-	-	

Società partecipata/Ragione Sociale		SERVIZI IDRICI VALLE CAMONICA S.R.L.		
Quota di partecipazione		0,543%		
Crediti nei confronti dell'ente		Corrispondenti residui passivi dell'ente		Verifica corrispondenza
Motivazione/titolo giuridico	Importo credito	Importo	Anno	
-	€ -	€ -	-	in attesa di risposta alla ns. lettera del 18/04/2019 prot. n. 1891
<b>TOTALE</b>	€ -	-	-	
Debiti nei confronti dell'ente		Corrispondenti residui attivi dell'ente		Verifica corrispondenza
Motivazione/titolo giuridico	Importo Debito	Importo	Anno	
-	-	-	-	in attesa di risposta alla ns. lettera del 18/04/2019 prot. n. 1891
<b>TOTALE</b>	-	-	-	

Società partecipata/Ragione Sociale		SOCIETA' IMPIANTI TURISTICI - S.I.T. S.P.A		
Quota di partecipazione		0,170%		

Crediti nei confronti dell'ente		Corrispondenti residui passivi dell'ente		Verifica corrispondenza
Motivazione/titolo giuridico	Importo credito	Importo	Anno	
-	-	-	-	SI - vedasi comunicazione inoltrata dalla Società in data 19/04/2019 ed assunta a protocollo in data 29/04/2019 n. 2093
<b>TOTALE</b>	-	-	-	
Debiti nei confronti dell'ente		Corrispondenti residui attivi dell'ente		Verifica corrispondenza
Motivazione/titolo giuridico	Importo Debito	Importo	Anno	
-	-	-	-	SI - vedasi comunicazione inoltrata dalla Società in data 19/04/2019 ed assunta a protocollo in data 29/04/2019 n. 2093
<b>TOTALE</b>	-	-	-	

Società partecipata/Ragione Sociale	VALSAVIORE S.P.A - IN LIQUIDAZIONE			
Quota di partecipazione	4,150%			
Crediti nei confronti dell'ente		Corrispondenti residui passivi dell'ente		Verifica corrispondenza
Motivazione/titolo giuridico	Importo credito	Importo	Anno	
-	-	-	-	società in liquidazione
<b>TOTALE</b>	-	-	-	
Debiti nei confronti dell'ente		Corrispondenti residui attivi dell'ente		Verifica corrispondenza
Motivazione/titolo giuridico	Importo Debito	Importo	Anno	
Somme versate e non dovute - Atto di determinazione del Servizio Economico-finanziario e tributario n. 20 del 31/12/2010	€ -	€ 3.432,00	2010	Si evidenzia che, nonostante l'inoltro dell'atto di determinazione del Responsabile del Servizio economico-finanziario n. 20/2010 e delle lettere di sollecito di iscrizione del credito tra le passività della società, tale operazione non è stata effettuata. Si provvederà a recuperare tale credito in sede di liquidazione della società stessa.
<b>TOTALE</b>	-	3.432,00		

Società partecipata/Ragione Sociale	CONSORZIO FORESTALE ALTA VALLE CAMONICA			
Quota di partecipazione	4,600%			
Crediti nei confronti dell'ente		Corrispondenti residui passivi dell'ente		Verifica corrispondenza
Motivazione/titolo giuridico	Importo credito	Importo	Anno	
Affidamento lavori di sistemazione dell'alveo del Torrente Poggia	-	10.000,00	2017	in attesa di risposta alla ns. lettera del 18/04/2019 prot. n. 1894
<b>TOTALE</b>	€ -	€ 10.000,00		
Debiti nei confronti dell'ente		Corrispondenti residui attivi dell'ente		Verifica corrispondenza
Motivazione/titolo giuridico	Importo Debito	Importo	Anno	
-	-	-	-	in attesa di risposta alla ns. lettera del 18/04/2019 prot. n. 1894
<b>TOTALE</b>	-	-	-	

Società partecipata/Ragione Sociale	CONSORZIO DELLA CASTAGNA DI VALLE CAMONICA - SOC. COOPERATIVA A MUTUALITA' PREVALENTE			
Quota di partecipazione	1,875%			
Crediti nei confronti dell'ente		Corrispondenti residui passivi dell'ente		Verifica corrispondenza
Motivazione/titolo giuridico	Importo credito	Importo	Anno	
-	-	-	-	in attesa di risposta alla ns. lettera del 18/04/2019 prot. n. 1895
<b>TOTALE</b>	€ -	€ -		
Debiti nei confronti dell'ente		Corrispondenti residui attivi dell'ente		Verifica corrispondenza
Motivazione/titolo giuridico	Importo Debito	Importo	Anno	
-	-	-	-	in attesa di risposta alla ns. lettera del 18/04/2019 prot. n. 1895
<b>TOTALE</b>	-	-	-	

Società partecipata/Ragione Sociale	FONDAZIONE MUSEO DELL'INDUSTRIA E DEL LAVORO			
Quota di partecipazione	5,000%			
Crediti nei confronti dell'ente		Corrispondenti residui passivi dell'ente		Verifica corrispondenza
Motivazione/titolo giuridico	Importo credito	Importo	Anno	
-	-	-	-	in attesa di risposta alla ns. lettera del 18/04/2019 prot. n. 1897
<b>TOTALE</b>	€ -	€ -		
Debiti nei confronti dell'ente		Corrispondenti residui attivi dell'ente		Verifica corrispondenza
Motivazione/titolo giuridico	Importo Debito	Importo	Anno	
Canone di Gestione delle attività museali anni 2015-2016-2017-2018	-	5.321,41	2015-2016-2017-2018	in attesa di risposta alla ns. lettera del 18/04/2019 prot. n. 1897
<b>TOTALE</b>	-	5.321,41		

**PARTE TERZA**  
**Elenco dei beni appartenenti al Patrimonio immobiliare**  
**(lettera m, articolo 11 comma 6 del D.lgs. 118/2011)**

N.	IDENTIFICATIVO IMMOBILE	FOGLIO	MAPPALE	SUB.	CONSISTENZA	DENOMINAZIONE LOCATARIO/UTILIZZATORE	ESTREMI ATTO DI LOCAZIONE	IMPORTO CANONE DI LOCAZIONE ANNO 2018
1	Comando stazione Forestale	2	47	-	113,84 mq	PREFETTURA DI BRESCIA - UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO	Contratto del 20/12/2000 - Rinnovato tacitamente	735,58 (oltre il rimborso delle spese di gestione ordinaria)
2	Caserma Carabinieri	2	292		830,64 mq	PREFETTURA DI BRESCIA - UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO	Contratto repertorio n. 5948 del 07/04/2003 - Rinnovato tacitamente	€ 18.367,16
3	Malga Adamè:	vari mappali di pascolo				AZ. AGRICOLA MAFFEIS FEDERICO	Contratto repertorio 01/2018 del 16.04.2018	€ 2.200,00
	Fabbricato conducente	13	42	-	191,37 mq			
	Porcilaia	13	40	-	19,00 mq			
	Stalla	13	41	-	242,00 mq			
4	Baite Adamè	9	03,04,05	-	184,07 mq	GRUPPO BAITA ADAME	Contratto repertorio n. 10/2009 del 04/06/2009	€ 122,00 (iva compresa)
5	Capannoni area Fucinati - AB	23	235	1-2	3377,01 mq	Ditta MOTORI SOMMERSI RIAVVOLGIBILI S.R.L.	Contratto repertorio n. 18 del 19/12/2008	€ 122.387,67
6	Malga Coppo	7	24	-	8430,00 mq	Az. AGRICOLA PAROLETTI SALVATORE	Contratto repertorio n. 5 del 12.06.2015	€ 50,00
		7	25	-	460,00 mq			
		9	10	AA	35000,00 mq			
		9	10	AB	11700,00 mq			
		9	29	AA	55000,00 mq			
		9	29	AB	17170,00 mq			
		16	20	AA	100000,00 mq			
		16	20	AB	36720,00 mq			
		16	23	-	28900,00 mq			
		16	24	-	152280,00 mq			
		16	25	AA	24800,00 mq			
		16	25	AB	68160,00 mq			
		16	27	AA	250000,00 mq			
16	27	AB	81050,00 mq					
7	Pascolo Adamè	9	1	-	309260,00 mq	AZIENDA AGRICOLA PEDRETTI GIOVANNI GABRIELE	Contratto repertorio n. 4 del 24.04.2014	€ 300,00
8	Terreno	2	292	-	775,00 mq	ALBERTELLI MAURO	Contratto repertorio n. 9 del 29.05.2009	gratuito
9	Palazzo Municipale	2	128	5	1262,00 mc	-	-	-
10	Sala Polifunzionale				1824,06 mc	-	-	-
11	Istituto comprensivo (segreteria, scuole elementari e medie)	2	140	15	6121,00 mc	-	-	gratuito
12	Ex Scuola Elementare (piano terra)	1	102	//	3718,00 mc	utilizzato come sede dalle associazioni: CAI - Sezione Cedegolo e FANTI -sezione Cedegolo	-	gratuito
13	Casa Panzerini	1	60 e 61	3	3538,00 mc	utilizzato come sede della Biblioteca comunale e del Gruppo AIDO Cedegolo- Grevo - Gruppo Alpini di Cedegolo - Carabinieri in congedo -	-	gratuito
14	Ex Ambulatorio Medico Grevo	5	325	//	352,00 mc	utilizzato come sede dal Gruppo Alpini di Grevo	-	gratuito
15	Distretto Sanitario	2	47	//	3245,00 mc	A.S.S.T della Vallecarnonica	-	gratuito (è previsto il rimborso delle spese per la gestione ordinaria dello stabile)
16	Museo dell'energia Idroelettrica di Valle Carnonica (*)	2	220	//	2.143,47 mq	FONDAZIONE MUSIL	-	gratuito (è previsto un canone annuo per la gestione delle attività museali)
17	Palestra	2	180	1	400,00 mq	-	-	gratuito alle associazioni comunali e scuole
18	Centro Anziani			2	110,00 mq	utilizzato come sede dall'associazione AVA.C	-	gratuito
19	Caseificio Grevo	5	176	//	60,00 mq	-	-	attualmente inutilizzato
20	Magazzino comunale nel capoluogo di Cedegolo	non accatastato			230,00 mc (98,36 mq)	-	-	-
21	Polivalente Grevo	5	324	27-28-29 30-31-32	1769,00 mc	-	-	utilizzato gratuitamente per una porzione come centro anziani e medici di base, il resto in uso al Comune
22	Magazzino e Ripostiglio comunale nella Frazione Grevo			12	148,00 mq	-	-	-
23	Sede distaccata dell'Azienda Territoriale dei servizi alla persona	2	128	5	15 mq	Azienda Territoriale dei servizi alla persona	-	gratuito

**ALLEGATI:**

- Elenco risorse vincolate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione 2018.

**Elenco delle risorse vincolate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione 2018**

**Vincoli derivanti dalla Legge o da principi contabili:**

Descrizione	Risorse vincolate al 01/01/2018	Accertamenti 2018	Impegni 2018	Risorse vincolate al 31/12/2018
Accantonamento 10% oneri di urbanizzazione per abbattimenti barriere architettoniche - Articolo 15 - L.r. 6 del 20 Febbraio 1989 -	€ 3.696,48	€ 361,25	-	€ 4.057,73
Accantonamento oneri per aumenti contrattuali - principio contabile applicato della contabilità finanziaria n. 5.2 - Allegato 4/2 D.Lgs 118/2011	€ 3.529,81	-	€ 2.986,87	€ 542,94
Accantonamento Fondo aree verdi - quota di spettanza del Comune - Art. 43 L.r. 12/2005	€ 491,27	-	-	€ 491,27
Accantonamento Fondo aree verdi - quota di spettanza del Comune - Dgr 8/8757 - Art. 5 comma 10 L.R. 31/2014	€ 282,57	-	-	€ 282,57
Accantonamento proventi taglio boschi - Regolamento Regionale 20 Luglio 2007 n. 5 in attuazione della L.R. 31/2008 - Art. 45 comma 1	€ 290,34	€ 27,12	-	€ 317,46
Accantonamenti proventi delle tariffe di depurazione per la realizzazione e il completamento di opere e impianti	€ 51.592,95	€ 9.221,73	-	€ 60.814,68
Quota 5 per mille dell'Irpef per iniziative sociali	€ 2.414,98	€ 1.084,09	€ 500,00	€ 2.999,07

Accantonamenti provenienti per realizzazione parcheggi - articolo 64, comma 3 L.R. 12/2005	€	5.764,00	€	-	€	-	€	5.764,00
Accantonamento 8% degli oneri di urbanizzazione secondaria per gli edifici di culto - Legge Regionale dell'11 Marzo 2005 n. 12 e s.m.i.	€	308,07	€	225,00	€	-	€	533,07
Accantonamento 10% dell'alienazione patrimoniale per estinzione anticipata mutui - Articolo 7 comma 5 del D.L 78/2015	€	5.039,67	€	1.333,43	€	-	€	6.373,10
<b>Totale vincoli derivanti dalla Legge</b>	€	<b>73.410,14</b>	€	<b>12.252,63</b>	€	<b>3.486,87</b>	€	<b>82.175,90</b>

**Vincoli derivanti da trasferimenti:**

Accanto risarcimento danni per incendio capannone ex area fucinati	€	20.294,84	€	-	€	20.294,84	€	-
<b>Totale vincoli derivanti da trasferimenti</b>	€	<b>20.294,84</b>	€	<b>-</b>	€	<b>20.294,84</b>	€	<b>-</b>

**Vincoli derivanti da Finanziamenti:**

Mutuo Cassa DD.PP per realizzazione impianto fotovoltaico centro polivalente Grevo	€	7.077,37	€	-	€	-	€	7.077,37
finanziamento regionale a tasso zero per lavori di restauro tetto fabbricato denominato "Casa Panzerini"	€	-	€	50.501,54	€	-	€	50.501,54
Mutuo Cassa DD.PP per lavori di messa in sicurezza dello stabile adobico a polo scolastico	€	4.363,41	€	-	€	-	€	4.363,41
<b>Totale vincoli da finanziamenti</b>	€	<b>11.440,78</b>	€	<b>50.501,54</b>	€	<b>-</b>	€	<b>61.942,32</b>

**Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente:**

Fondo per bonari accordi	€	7.522,00	€	-	€	-	€	7.522,00
quota per il finanziamento del progetto pa e spid gel	€	-	€	12.150,00	€	-	€	12.150,00
accantonamento quota IMU E TASI versate al Comune ma non di spettanza	€	18.043,00	€	44.226,00	€	-	€	62.269,00

Accantonamento oneri per espropri - Lavoro di realizzazione strada tagliafuoco	€ 1.040,00	€ -	€ -	€ 1.040,00
Accantonamento oneri per acquisizione area demaniale alloggi Aler	€ 2.500,00	€ -	€ -	€ 2.500,00
Incentivo per funzioni tecniche art. 133 del D.Lgs 50/2016 n. 50 - Accantonamento 20% per acquisto strumentazioni e tecnologie ( art. 3 regolamento G.U 66/2016)	€ -	€ 890,70	€ -	€ 890,70
accantonamento avanzo economico derivante da contributo dal Comune di Brescia e dalla Provincia di Brescia per la restituzione parziale del finanziamento regionale a tasso zero per realizzazione del museo dell'Energia idroelettrica di Cedegolo	€ 100.000,00	€ -	€ -	€ 100.000,00
<b>Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente:</b>	<b>€ 129.105,00</b>	<b>€ 57.266,70</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 186.371,70</b>

**TOTALE PARTE VINCOLATA**

€ 234.250,76 € 120.020,87 € 23.781,71 € 330.489,92